



COMUNE di LAVAGNA

Provincia di Genova

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 09/09/2014

*TRASCRIZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALLA DELIBERAZIONE
DI CONSIGLIO COMUNALE N. 23 DEL 09/09/2014, AD OGGETTO:*

OGGETTO: Approvazione aliquote TASI per l'anno 2014.

PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO - APPROVAZIONE ALIQUOTE TASI PER L'ANNO 2014.

SINDACO-PRESIDENTE

L'aliquota viene stabilita, com'è stato discusso prima, nella misura del 2,5. Volevo fare notare una cosa per quanto riguarda anche l'intervento del Cons. Vaccarezza che sono d'accordo con lui quando dice che molto probabilmente con questa aliquota alla fine si va a pagare di più di quello che era previsto per l'Ici. Ho voluto vedere anche prendendo via Internet l'esempio di altri comuni e vi dico anche chi, Trento, Bolzano, Bologna, Ferrara, Ravenna, ho voluto vedere come era l'applicazione della Tasi anche perché volevo vedere la possibilità di un'eventuale detrazione per quanto riguarda delle situazioni un po' particolari. Ho notato una cosa che i comuni che hanno utilizzato le detrazioni hanno portato l'aliquota al 3,3 e quindi cosa vuole dire? Che molto probabilmente gli è convenuto allargare la forbice e portarla dal 2,5 al 3,3 per poi sì poter fare qualche detrazione, ma molto probabilmente gli è servito per avere un riscontro maggiore per quanto riguarda gli incassi.

Noi ci siamo dovuti fermare com'è stato detto esattamente dalla Dott.ssa Ferrari, abbiamo considerato che il 2,5, l'1,5 viene già prelevato dallo Stato come una tassa fissa e quindi ci rimane l'uno che per noi vuole dire 1.175.000 che è inferiore anche per quanto riguarda la copertura del gettito per i servizi che dobbiamo dare. Ricordo che i servizi per quanto riguarda la Tasi sono la viabilità, la pubblica illuminazione, il trasporto pubblico locale, il verde pubblico, l'anagrafe, lo stato civile e l'Urp e la Polizia Municipale. Quindi ritengo non che ci siamo adeguati ai comuni vicini, ritengo che il 2,5 sia una aliquota equa che ci possa permettere di avvicinarci anche alle esigenze finanziarie del nostro comune.

C'è l'intervento del Cons. Maggi.

CONSIGLIERE MAGGI

Grazie sindaco, diciamo che l'aliquota ovviamente è discutibile secondo il punto di vista e poi l'importante è che soprattutto i cittadini sappiano che i soldi vengano spesi bene, perché poi quello che interessa alla gente e a

tutti noi ovviamente è questo. Quello che mi suona un po' di difficile comprensione non tanto a livello personale quanto a livello generale, è il fatto che sia prevista l'esclusione delle categorie che già sono assoggettate all'imposta Imu. Il ragionamento è abbastanza intuibile perché chiaramente l'Imu in linea di massima ha una aliquota superiore rispetto al 2,5 per mille e quindi si dice quelle pagano di più e questo tra virgolette pagano di meno, quindi non sommiamo per alcuni immobili due imposizioni.

È vero però potrebbe anche esserci una fattispecie che premia tra virgolette delle abitazioni principali nelle categorie più elevate, di dimensioni ridotte, rispetto a immobili di categorie inferiori di dimensioni più ampie andando ancora una volta, non è solo il Comune di Lavagna che lo fa ma purtroppo è tutta l'Italia che lo fa, le famiglie numerose perché chiaramente chi ha una famiglia con più figli ha bisogno di spazi vitali più ampi. Ed è chiaro che la rendita catastale di questi immobili non può che essere parametrata oltre che alla categoria dell'abitazione anche alla superficie e ai vani di questa abitazione.

Quindi per l'Imu sono previste delle riduzioni e quindi potrebbe venire fuori che è una abitazione di lusso, che ha una superficie ridotta in quanto abitata magari da una famiglia di uno o due componenti oppure di quelli che vogliono che stanno in una casa di lusso ma piccola, sfruttando la riduzione viene a pagare meno di una persona o di una famiglia che si trova in una condizione sempre con abitazione principale, con categoria inferiore e con una superficie maggiore non avendo la possibilità di usufruire della detrazione. È vero che il 2,5 è meno di quello che è per l'Imu ma con la detrazione potrebbe venire fuori questa contraddizione.

Quindi secondo me una piccola spalmatura della Tasi su tutte le abitazioni potrebbe evitare questa contraddizione, oltre tutto ovviamente essendo che si spalma quest'anno e quindi non aumentiamo il gettito ma lo spalmiamo sul maggior numero di abitazioni, potrebbe fare diminuire magari dello 0,2-0,3-0,5 la tassa sulla abitazione principale. Quindi scendere dal 2,5 al 2 e magari mettere il corrispettivo che non si ottiene da questa riduzione dello 0,5 sulle altre abitazioni, in quanto essendo

abitazioni di lusso potrebbero comunque avere una maggiore tassazione rispetto a quelle non di lusso.

L'altra cosa è anche lo zero sulle seconde case perché se capisco bene la Tasi viene completamente ignorata sulle seconde case, hanno già il massimo?perfetto e allora non c'è

DOTT.SSA FERRARI (Ufficio Tributi)

Anche qualora avessimo voluto tassare ovviamente c'è un vincolo stringente tra la somma dell'aliquota Imu e la somma dell'aliquota Tasi deliberata che non può superare quello che è il massimo consentito e stabilito dalla legge al 31 dicembre 2013. Quindi quei famosi A1, A8 e A9 che sono stati esentati dal pagamento della Tasi è perché avrebbero avuto solo e esclusivamente il differenziale tra l'aliquota del 6 per mille massima prevista al 31 dicembre 2013 meno l'aliquota del 4,5 che gli viene applicato come abitazione principale, c'era questo vincolo da rispettare. Noi non avremmo potuto applicare sulle A1, A8 e A9 il 2,5 come abbiamo fatto sulle altre unità immobiliari ma un semplice differenziale irrisorio che non avrebbe consentito di avere un gettito consistente, che non avrebbe sostanzialmente influito di poco o quasi nulla.

È per questo ed anche il discorso anche sulle abitazioni secondarie cosa succedeva? Che l'aliquota è già fissata al 10,6 e quindi quello è già il limite massimo imposto dalla legge al 31 dicembre e quindi non avremmo assolutamente potuto applicare un'addizionale in più su questa unità, avremmo dovuto fare un giochino strano che è quello di abbassare l'aliquota Imu che ne so al 9,6 e applicare l'uno per mille per quanto riguarda la Tasi, che però avrebbe portato sostanzialmente allo stesso introito.

Un'altra cosa che volevo dire che magari è più chiara, noi abbiamo fatto delle simulazioni nell'applicazione della Tasi tanto per immobili di categoria A2 quanto per gli immobili di categoria A3 con ovviamente una rendita media, per gli immobili di categoria A2 è stimato che la Tasi rispetto all'Imu costa meno dai 70 ai cento Euro. Mentre sugli immobili di categoria A3 il risparmio va dai 40 ai 70 – 75 Euro.

Quindi comunque il 2.5 anche se non contempla delle detrazioni fa sì che il carico dell'imposta sulle abitazioni principali sia meno oneroso.

CONSIGLIERE MAGGI

Si ho capito, meno oneroso rispetto a quella che sarebbe stata l'Imu ma chiaramente è oneroso per i cittadini rispetto a una esenzione che era prevista in precedenza. Capisco che di fronte alle necessità di avere un gettito così elevato da portare al massimo livello le aliquote sulle seconde case e su quant'altro siamo di fronte a un sistema di colpire tutti i proprietari di immobili in modo molto gravoso. Però ritengo che possano venire fuori delle contraddizioni abbastanza magari marginali dal punto di vista del numero dei soggetti ma comunque significative per una equità della corretta applicazione di queste imposte a favore di quei cittadini che hanno maggiori esigenze di essere tutelati.

A me sembra che su questo si potrebbero fare dei piccoli passi in avanti anche se sinceramente le precisazioni che mi sono state fatte sono effettivamente convincenti, convincenti da un punto di vista pratico ma rimango perplesso dal punto di vista del tipo di impostazione.

SINDACO-PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi passiamo all'approvazione dell'aliquota Tasi per l'anno 2014.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: presenti n. 17, votanti n. 15, astenuti n. 2 (Cons. Giorgi e Maggi), favorevoli n. 15.

Mettiamo in votazione l'immediata esecutività.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: presenti n. 17, votanti n. 17, favorevoli n. 17. Approvata all'unanimità.